

**Seminario di Aggiornamento
Firenze 18 aprile 2018**

**I CAM nelle opere a verde
L'esperienza nel Comune di Firenze**

Relatore: Mirko Leonardi

PARTE I

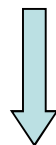
Il PAN GPP e i Criteri Ambientali Minimi

P A N G P P

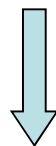
**Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità
ambientale dei consumi della pubblica amministrazione
(approvato con Decreto Interministeriale 11 aprile 2008
e aggiornato con Decreto 10 aprile 2013)**

- Fornisce un quadro generale sul Green Public Procurement
- Definisce obiettivi nazionali
- Identifica le categorie di beni servizi e lavori prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, su cui definire i Criteri Ambientali Minimi (CAM)

PIANO D'AZIONE NAZIONALE



DECRETI "MATTM"



**INDIVIDUAZIONE SET
CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Direzione Ambiente

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

- A. arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
- B. edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
- C. gestione dei rifiuti
- D. servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
- E. servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)

Direzione Ambiente

- F. elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo)
- G. prodotti tessili e calzature
- H. cancelleria (carta e materiali di consumo)
- I. ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti)
- J. servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- K. trasporti (mezzi e servizi di trasporto, Sistemi di mobilità sostenibile)

Art. 34 D.Lgs. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, **anche** a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.

Art. 68 D.Lgs. 50/2016 (Specifiche tecniche)

1. Le specifiche tecniche indicate al punto 1 dell'allegato XIII sono inserite nei documenti di gara e definiscono le **caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture**. Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi.
2. Per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'amministrazione aggiudicatrice, è necessario che le specifiche tecniche, salvo in casi debitamente giustificati, siano elaborate in modo da tenere conto dei **criteri di accessibilità per le persone con disabilità** o di progettazione adeguata per tutti gli utenti. ... [omissis] ...

3. Le specifiche tecniche consentono pari accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione e non devono comportare direttamente o indirettamente ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.
4. Salvo che siano giustificate dall'oggetto dell'appalto, le specifiche tecniche non possono menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale menzione o riferimento sono tuttavia consentiti, in via eccezionale, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto dell'appalto non sia possibile applicando il comma 5. In tal caso la menzione o il riferimento sono accompagnati dall'espressione «o equivalente».

AMBITO DI APPLICAZIONE C.A.M.

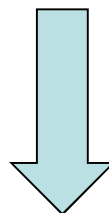
- AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI FORNITURE, SERVIZI, LAVORI
- RELATIVI ALLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE INDIVIDUATE
- DI QUALUNQUE IMPORTO

OBBLIGATORIO

- SPECIFICHE TECNICHE
 - CLAUSOLE CONTRATTUALI
- 
- DOCUMENTI DI PROGETTO
 - DOCUMENTI DI GARA

DA TENERE IN CONSIDERAZIONE

- SPECIFICHE TECNICHE
- CLAUSOLE CONTRATTUALI
- CRITERI PREMIANTI



- DOCUMENTI DI GARA CON CRITERIO OEV

STRUTTURA DECRETO TIPO

1. OGGETTO/STRUTTURA DOCUMENTO
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. INDICAZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE
4. SPECIFICHE TECNICHE
5. CLAUSOLE CONTRATTUALI
6. CRITERI PREMIANTI

Specifiche tecniche, clausole contrattuali e criteri premianti

Si tratta dei criteri ambientali veri e propri che consistono in “considerazioni ambientali” propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione secondo l’offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell’appalto) volte a qualificare in senso ambientale sia le forniture che gli affidamenti lungo l’intero ciclo di vita del servizio/prodotto.

Come sono individuati i criteri ambientali?

- Da un'analisi di mercato del settore interessato
- Dai criteri ambientali proposti dalla Commissione Europea nel toolkit europeo GPP
- Dai criteri ambientali in vigore relativi alle etichette di qualità ecologica ufficiali
- Dalle normative che impongono determinati standard ambientali (quali le misure adottate nell'ambito della Direttiva ERP Energy Related Products relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia)
- Attraverso le indicazioni che provengono dalle parti interessate dell'industria, come le associazioni di categoria

Come sono elaborati i criteri ambientali?

- L'elaborazione rientra fra i compiti assegnati al **Comitato di Gestione del GPP**
- Vengono istituiti Gruppi di lavoro composti da esperti e da referenti delle associazioni di categoria dei produttori
- I documenti così elaborati vengono sottoposti ad un confronto con gli operatori economici tramite le associazioni di categoria...
- ... e successivamente approvati dal Comitato di Gestione
- La stesura finale dei CAM viene inviata ai ministeri interessati per acquisire eventuali osservazioni
- Infine il documento viene adottato con Decreto del Ministro dell'ambiente e pubblicato in G.U.

Verifiche: quando e come?

Per ciascun criterio la stazione appaltante deve verificare la conformità dell'offerta alle caratteristiche ambientali richieste

Deve rendere noto l'elenco delle informazioni e della documentazione da allegare in sede di partecipazione alla gara

Deve indicare i mezzi di comprova richiesti

... e le modalità per effettuare le verifiche in sede di esecuzione contrattuale

In sintesi

La struttura e la procedura di definizione dei CAM vuole facilitare al massimo il compito delle stazioni appaltanti nell'adozione ed implementazione di una politica GPP ed essere in linea con i principi del **Piano d'Azione Nazionale GPP**

Le stazioni appaltanti possono infatti utilizzare direttamente nei propri capitolati il testo dei CAM e i relativi mezzi di prova indicati per verificare la conformità delle offerte pervenute ai requisiti ambientali richiesti, così da classificare come "verde" la fornitura od il servizio cui si riferiscono

Direzione Ambiente

CRITERI IN VIGORE

1. [Apparecchiature informatiche da ufficio](#)
2. [Arredi per interni](#)
3. [Arredo Urbano](#)
4. [Aspetti sociali negli appalti pubblici](#)
5. [Ausili per l'incontinenza](#)
6. [Carta](#)
7. [Cartucce per stampanti](#)
8. [Edilizia](#)
9. [Illuminazione pubblica](#)
10. [Pulizia per edifici](#)
11. [Rifiuti urbani](#)
12. [Ristorazione collettiva](#)
13. [Sanificazione strutture sanitarie](#)
14. [Servizi energetici per gli edifici \(illuminazione, climatizzazione\)](#)
15. [Tessili](#)
16. [Veicoli](#)
17. [Verde pubblico](#)

I CAM relativi al verde pubblico

Sono in fase di aggiornamento i CAM relativi al Servizio di gestione del verde pubblico (revisione DM 13 dicembre 2013)

Il Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/2013, sta elaborando un contributo all'aggiornamento dei CAM per quanto riguarda i servizi di progettazione gestione e fornitura di piante e materiali per il sistema dei giardini pubblici

Il Comune di Firenze sta collaborando con il Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico alla redazione del contributo di cui sopra

Direzione Ambiente

I criteri per la realizzazione sostenibile delle nuove aree verdi

- Inserimento organico dei nuovi spazi verdi nell'*infrastruttura verde urbana (GI)*
- Massimo accorpamento delle superfici, evitando la frammentazione e le collocazioni residuali
- Perseguimento della qualità estetica e funzionale
- Progettazione orientata alla manutenzione (bassa intensità di cura e di manutenzione)
- Soluzioni tecniche che riducono il consumo idrico
- Filiera corta dei materiali
- Riduzione della produzione dei rifiuti in fase realizzativa e gestionale
- Orientamento alla biodiversità e alla continuità ecologica

PARTE II

La progettazione degli appalti di manutenzione del verde pubblico secondo i CAM

Gli appalti di manutenzione del verde pubblico attivati dal Comune di Firenze

1	Accordo Quadro verde orizzontale
2	Accordo Quadro manutenzione alberi
3	Accordo Quadro edile + giochi
4	VTA (Visual Tree Assessment)
5	Riparazione mezzi meccanici
6	Servizio transenne e segnaletica stradale
7	Apertura e chiusura aree (con e senza vigilanza armata)

Esempio 1

Accordo quadro di manutenzione edile e riparazione giochi

Estratto dal capitolato di appalto

Come previsto dall'art. 34 del Codice al presente appalto si applicano i criteri ambientali minimi adottati con Decreto 5 febbraio 2015 (G.U. n.50 del 2 marzo 2015) del MATTM relativi all'Acquisto di articoli per l'arredo urbano (Allegato tecnico).

Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del presente capitolato e del contratto, e recepiscono i succitati Criteri Ambientali Minimi in quanto compatibili con gli standard di servizio stabiliti per il Comune di Firenze tenendo conto di tutte le condizioni ambientali di riferimento (contesto urbano, pregio paesaggistico e/o storico-monumentale ecc..).

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 1

Gli spazi destinati a parchi gioco, dovranno essere allestiti con elementi in legno, a base di legno o composti anche da legno conformi ai criteri di cui di seguito e/o in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plastica-legno, conformi ai criteri di cui di seguito.

Specifica tecnica 2

Per le piattaforme antitrauma e per i campi da gioco si intendono utilizzare i materiali sintetici conformi ai criteri ambientali minimi indicati oltre.

Specifica tecnica 3

L'appaltatore dovrà altresì garantire che realizzerà il parco gioco in conformità alle norme tecniche di riferimento, che, ove esistenti, devono essere specificate. In sede di certificato di ultimazione sarà richiesto di dimostrare la conformità alla normativa tecnica di riferimento.

Verifiche relative alle specifiche tecniche

L'appaltatore deve presentare, prima dell'installazione, una proposta di sistemazione del nuovo parco gioco, completa di tutte le informazioni e le descrizioni utili ad una valutazione funzionale, estetica ed ambientale, tra cui la descrizione degli elementi con cui intende realizzare il parco gioco, i tipi di materiale di cui sono costituiti, dimensioni e altri dati quantitativi.

Direzione Ambiente

Clausola contrattuale 1

La fornitura e posa in opera delle diverse attrezzature ludiche e di arredo sono da ricondursi a interventi di manutenzione straordinaria che di volta in volta formeranno oggetto di contratti attuativi, e la cui esecuzione verrà disposta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in funzione delle varie esigenze dell'Amministrazione Comunale sulle aree specifiche.

Direzione Ambiente

Clausola contrattuale 2

Per l'individuazione delle aree oggetto dell'appalto si rimanda al documento di consistenza a corredo della documentazione di gara.

Clausola contrattuale 3

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario si impegna ad eseguire le prestazioni di fornitura e posa in opera previste completamente compiute e rispondenti alla regola dell'arte, secondo le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai documenti contrattuali dei quali l'Aggiudicatario dichiara di avere preso completa ed esatta conoscenza.

Direzione Ambiente

Clausola contrattuale 4

L'Aggiudicatario è obbligato a conformarsi, strutturarsi ed organizzarsi per adempiere correttamente agli obblighi contrattualmente previsti a suo carico per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

Esempio 2

Accordo quadro di manutenzione verde orizzontale

Estratto dal capitolato di appalto

Come previsto dall'art. 34 del Codice, al presente appalto si applicano i Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) del MATTM relativi al servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1). Le seguenti specifiche tecniche e clausole contrattuali formano parte integrante del capitolato e del contratto, e per ciascuna sono indicate le verifiche da effettuare già nella fase di gara.

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 1

Gestione e controllo dei parassiti e delle erbe infestanti

Alle ditte affidatarie di appalti di manutenzione del verde pubblico nel territorio del Comune di Firenze è vietato l'impiego di diserbanti di tipo chimico contenenti "glifosate".

Specifica tecnica 2

Materiale vegetale da mettere a dimora

L'elenco prezzi unitari contiene, fra l'altro, la lista delle più comuni specie vegetali adatte alle condizioni climatiche della Regione Toscana (piovosità media, livelli di temperature nell'arco dell'anno), tenendo in considerazione il tipo di suolo sul quale verranno messe a dimora e dando priorità alle specie con esigenze idriche limitate.

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 3

Contenitori e imballaggi del materiale vegetale

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante a cura dell'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Verifica

Nella busta "A" il concorrente dovrà inserire una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con descrizione dei contenitori/imballaggi che si impegna ad utilizzare e l'impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 4

Consumo d'acqua

Il criterio non trova applicazione al presente accordo quadro perché l'irrigazione è garantita attraverso punti di fornitura di proprietà dell'amministrazione, alimentati da falda freatica.

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 5

Taglio dell'erba

L'aggiudicatario dovrà adottare tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching". Considerate le caratteristiche e l'ubicazione delle aree verdi comunali (ambito urbano mediamente o fortemente antropizzato), non si ritengono invece praticabili la fienagione e il pascolo.

Il piano degli sfalci contenuto nel cronoprogramma delle attività è coerente con questo criterio.

Allo scopo di abbattere le emissioni rumorose e l'uso dei carburanti le seguenti operazioni devono essere svolte con macchine e attrezzature elettriche: potatura siepi e pulizia con soffiatore

Direzione Ambiente

Specifica tecnica 6

Rapporto periodico

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione e il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e la quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

Verifica

Presentazione di rapporto nel corso di esecuzione del contratto.